

ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE



Liceo Scientifico - Scienze Applicate
Liceo delle Scienze Umane
Istituto Tecnico Turismo

Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali
Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza sociale
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



Via Roma, 57 - 21050 Bisuschio (VA) - Tel. 0332856760 – Fax 0332474918- vais00400r@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

PIANO INDIVIDUALE DI LAVORO

Prof. MAZZOLA PATRIZIA

Materia di insegnamento SCIENZE UMANE

ORDINAMENTO: LICEO

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

Classe 3^a Sezione L

Codice Fiscale 95044940120

Pec: vais00400r@pec.istruzione.it E-mail: vais00400r@istruzione.it

1. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Per tutte le classi si faccia riferimento a *Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento, Istituti Professionali e Istituti Tecnici (DPR n.87/2010)* e a *Indicazioni Nazionali per il Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane (DPR n.89/2010)*, pubblicati sul sito della scuola in *Qualità, Normativa*.
- ***Le programmazioni si intendono per classi parallele e quindi obiettivi e modalità di valutazione saranno omogenei fra classi parallele dello stesso indirizzo.***

Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere la specificità pedagogica come, al contempo, teoria e prassi dell'educazione.• Comprendere il rapporto tra pedagogia ed altri saperi.• Identificare i modelli teorici e politici di convivenza e i rapporti che ne scaturiscono sul piano pedagogico-educativo .• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico• Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale• Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche• Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza della verificabilità empirica che la caratterizza• Saper individuare in modo consapevole e critico modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali• Operare collegamenti tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana
-------------------	--

2. PIANO E METODO DI LAVORO

a.1) CONTENUTI E LORO SCANSIONE TEMPORALE: PEDAGOGIA

Conoscenze	Capacità'/Abilità'	TEMPI
Unità 0 (ripasso): I temi chiave della pedagogia dell'Alto Medioevo <ul style="list-style-type: none">- La riforma scolastica di Carlo Magno- Le scuole monastiche e le prime scuole comunali- La formazione del cavaliere. Unità 1: Educazione e scuola dal 1000 al 1400 <ul style="list-style-type: none">• La rinascita culturale dopo l'anno Mille.• Gli influssi del pensiero arabo ed ebraico nel pensiero occidentale e nello sviluppo dei modelli pedagogici.• La nascita delle Università e la civiltà comunale.• La Scolastica e la pedagogia.• Il pensiero di Bernardo da Chiaravalle.• Tommaso d'Aquino e il pensiero pedagogico.	<ul style="list-style-type: none">- saper contestualizzare storicamente i modelli pedagogici ed educativi- comprendere le informazioni contenute in un testo ed utilizzare in modo appropriato il lessico specifico- Saper elaborare un riassunto oppure una mappa concettuale del periodo storico analizzato.	I quadrimestre

Codice Fiscale 95044940120

Pec: vais00400r@pec.istruzione.it E-mail: vais00400r@istruzione.it

<p>Unità 2: Pedagogisti innovatori nell’Umanesimo e nel Rinascimento</p> <p>Il sapere pedagogico nell’Umanesimo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rinascimento e formazione dell’uomo. • Le prime riflessioni sistematiche sul fenomeno dell’educazione nelle opere e nel magistero di: Gasparino Barzizza, Pier Paolo Vergerio, Guarino Guarini, Vittorino da Feltre, Maffeo Vegio. • Il tema del rapporto maestro-allievo nel Rinascimento. • Le discipline fondamentali nella formazione del giovane. • L’importanza dell’esercizio nella costruzione del soggetto 	<ul style="list-style-type: none"> - costruire connessioni logiche tra i nuclei concettuali presenti nel testo - riconoscere e ricostruire argomentazioni dai testi degli autori antologizzati - Conoscere le differenze tra lo stile educativo del Medioevo e quello dell’Umanesimo. - Saper analizzare il rapporto maestro–allievo alla luce delle letture proposte nell’Unità. 	<p>I quadrimestre</p>
<p>Unità 3: Due pensatori rivoluzionari: Erasmo e Lutero</p> <p>Il significato della Riforma e della Controriforma nella pedagogia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Erasmo da Rotterdam e l’educazione alla tolleranza. • La riforma religiosa ed educativa di Martin Lutero <ul style="list-style-type: none"> • l’educazione popolare 	<p>saper confrontare i valori della riforma protestante e cattolica</p> <ul style="list-style-type: none"> - esprimere per iscritto le proprie riflessioni critiche - Saper leggere i brani proposti nell’Unità attualizzandoli in relazione alla propria esperienza personale. 	<p>II quadrimestre</p>
<p>Unità 4: Educazione e formazione durante la Controriforma</p> <p>La formazione del clero e la nascita degli Ordini religiosi dopo il Concilio di Trento</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della Compagnia di Gesù. • Silvio Antoniano e la pedagogia della famiglia. • L’insegnamento di Baldassar Castiglione per gli uomini di corte. 	<ul style="list-style-type: none"> - confrontarsi nelle diverse situazioni comunicative, argomentando opportunamente il proprio punto di vista - Saper individuare i tratti comuni tra i codici di comportamento contemporanei e quelli del Cinquecento. 	<p>II quadrimestre</p>
<p>Unità 5: Le grandi svolte del ‘600</p> <p>La nascita della scienza moderna.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il metodo sperimentale. • Bacone e Galilei. • Comenio e la Didactica Magna. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la pansofia. - •Conoscere la nuova teoria didattica e i gradi della scuola. - Saper riflettere sul concetto di scienza in relazione al sapere pedagogico 	<p>II quadrimestre</p>
<p>Conoscenze minime</p> <ul style="list-style-type: none"> - valori dell’educazione cristiana - la nascita dell’Università - i modelli educativi della Riforma protestante e cattolica - aspetti più significativi della pedagogia di Comenio. 	<p>Obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere le informazioni contenute in un testo ed utilizzare in modo appropriato il lessico specifico - esprimere correttamente le informazioni apprese - comprendere e definire i concetti chiave 	

a.2) CONTENUTI E LORO SCANSIONE TEMPORALE:PSICOLOGIA

Conoscenze	Capacita'/Abilita'	TEMPI
Unità 1: Le tecniche e gli strumenti in psicologia <ul style="list-style-type: none"> - Approccio clinico e sperimentale - Disegno di ricerca e scelte del ricercatore - Tecniche di raccolta dati: osservazione, questionario, intervista 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i diversi approcci ed ambiti della ricerca psicologica - cogliere problematiche etiche e deontologiche del lavoro di ricerca - comprendere la complessità dell'uso delle tecniche di ricerca 	I quadrim.
Unità 2- Mente e comportamento Definizione di comportamentismo. <ul style="list-style-type: none"> • Le figure di Watson, Pavlov e Skinner • I concetti di condizionamento operante e condizionamento classico. • Definizione di apprendimento. • Le strategie educative. • Possibili applicazioni del comportamentismo nella vita quotidiana, partendo dai testi antologici. • L'esperimento in psicologia. 	Saper definire il concetto di apprendimento. <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le applicazioni delle tecniche comportamentiste Saper interpretare attraverso il modello comportamentista i messaggi pubblicitari.	I quadrim.
Unità 3- Lo sviluppo cognitivo Il cognitivismo. <ul style="list-style-type: none"> • Piaget. • Gli stadi evolutivi dell'intelligenza. • Vygotskij: la scuola storico-culturale. • Lo sviluppo del linguaggio. • La memoria. • I neuroni specchio. • L'intelligenza e i test per misurarla. • L'apprendimento sociale tra Bruner e Bandura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il rapporto tra mente, apprendimento e comportamento. - Riconoscere nelle proprie personali modalità di apprendimento il legame tra attenzione, pensiero e linguaggio. 	II quadrim.
Unità 4-II mondo interno Freud, Jung, Adler, i principali esponenti del movimento psicoanalitico. <ul style="list-style-type: none"> • Jung: la psicologia analitica. • Anna Freud e la psicoanalisi dell'infanzia. • La teoria dell'attaccamento. - <ul style="list-style-type: none"> • La costruzione dell'identità e il ciclo di vita. • La psicoanalisi e la critica della società e civiltà contemporanee. 	- <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la differenza tra la psicoanalisi di Freud e di Jung. - Riconoscere le influenze della cultura di origine sulle dinamiche psichiche profonde. 	II quadrim.

Conoscenze minime <ul style="list-style-type: none"> - descrizione delle tecniche di ricerca psicologica - definizione di comportamento e di sviluppo - l'idea di intelligenza e sviluppo cognitivo in Piaget - concetti base delle teorie psicoanalitiche (pulsione, sessualità, inconscio) 	Obiettivi minimi <ul style="list-style-type: none"> - comprendere la diversità d'uso delle varie tecniche di ricerca - individuare i tratti essenziali di alcune scuole di pensiero psicologico - cogliere alcuni processi che si attivano nello sviluppo cognitivo ed affettivo dall'infanzia all'adolescenza
---	--

a.3) CONTENUTI E LORO SCANSIONE TEMPORALE: SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA

Conoscenze	Capacità/Abilità)	TEMPI (indicare il periodo)
Unità 1 La scoperta della cultura Il concetto di cultura nelle sue molteplici declinazioni sul piano diacronico e sincronico: l'idea di cultura nei padri teorici dell'antropologia, il tema della pluralità delle culture (del centro, delle periferie) e cultura intesa come struttura di significati. Gli scenari epistemologici e concettuali dell'antropologia: relativismo, etnocentrismo, universalismo culturale. Il concetto di cultura nella riflessione degli antropologi contemporanei Hannerz e Geertz. Le origini storiche del sapere antropologico nelle opere di Tylor, Morgan, Frazer e la differenza con le definizioni attuali. <ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzionismo, l'idea di progresso e il metodo positivista. • La prospettiva teorica del diffusionismo e Franz Boas. • Le questioni del metodo di ricerca agli albori della disciplina antropologica. 	Conoscere gli elementi di base del discorso antropologico. In particolare i concetti di: cultura, evoluzionismo, etnocentrismo, relativismo culturale, rete di significati culturali, diffusionismo. Conoscere i metodi di ricerca partendo da un'analisi dei prodotti culturali contemporanei, costruire una definizione di cultura che si ispiri a uno dei testi proposti. sapersi muovere a livello interpretativo tra le prime prospettive antropologiche presentate	I quadrim
Unità 2: La scoperta della società I padri della sociologia: Comte, Spencer, Durkheim. Il tema della rivoluzione industriale. <ul style="list-style-type: none"> • Evoluzionismo e Positivismo. • I diversi tipi di società come risposta adattiva all'ambiente. • Il metodo storico-comparativo. 	Conoscere le origini della sociologia, il pensiero di Durkheim e il significato di evoluzionismo e Positivismo sociale Saper individuare, attraverso le proposte fatte dal docente, i diversi tipi di società analizzando semplici casi storici.	II quadrim

Unità 3: Il mondo dell'uomo Lo status, il ruolo, le norme e i valori. <ul style="list-style-type: none">• Il concetto di istituzione.• Le varie tipologie di istituzione sociale.• Il concetto di parentela nel sapere antropologico..• La corrente dello struttural-funzionalismo: Parsons e Merton.• Il concetto di macrosociologia.	individuare, in una situazione proposta dal docente, i concetti di ruolo, status, istituzione e norme. Saper differenziare i diversi tipi di norma, da quella giuridica fino a quella sociale e religiosa. Sapere definire i legami di parentela come caratterizzanti la diversità culturale.	Il quadrim.
Conoscenze minime <ul style="list-style-type: none">- la sociologia come scienza e la sua collocazione all'interno del sapere scientifico- il concetto di cultura nella società globale- le origini dell'atteggiamento antropologico nella cultura europea- processi culturali del mondo globale come nuovo oggetto di studio dell'antropologia	Obiettivi minimi <ul style="list-style-type: none">- afferrare la dimensione sociale di ogni aspetto dell'esperienza umana- comprendere qual è l'oggetto di indagine della ricerca antropologica- comprendere le caratteristiche tipiche dello sguardo antropologico	

b) METODO DI INSEGNAMENTO:

Approcci didattici, tipologia di attività e modalità di lavoro. <ul style="list-style-type: none"> - Attività di brainstorming , lezioni frontali e dialogate - Lezioni aperte, attività del “problematizzare” e della ricerca guidata - Letture di testi tratti dall'antologia presentata dal manuale o forniti dall'insegnante - Lavori di gruppo volti al consolidamento o all'approfondimento - Visione di film o documentari - Proposta di percorsi di ricerca e approfondimento individuali - Attività integrative di rinforzo e di recupero anche individualizzate - Predisposizione di percorsi didattici interdisciplinari per favorire l'unità del sapere sia tra le diverse prospettive delle scienze umane che tra la disciplina stessa e le altre materie di studio
--

c) STRUMENTI DI LAVORO:

<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Utilizzo delle risorse multimediali a disposizione dell'Istituto e di audiovisivi o materiali digitali - Produzione di materiali didattici da parte dell'insegnante - Uso e guida all'impiego autonomo di testi degli autori studiati (per rafforzare l'acquisizione del pensiero critico) - Incontri con esperti o visite didattiche
--

Griglia di Valutazione: La seguente tabella riporta i criteri di attribuzione dei voti in decimi sulla base degli obiettivi didattici e disciplinari, delle conoscenze, competenze e capacità ad essi riferibili.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Non verificabili per rifiuto a sottoporsi alla prova)	Non verificabili per rifiuto a sottoporsi alla prova	Non verificabili per rifiuto a sottoporsi alla prova
2	Nessuna conoscenza	Non sono riscontrabili competenze sul piano dei contenuti e del linguaggio	Le capacità individuali restano totalmente inesprese
3	Conoscenze estremamente confuse e lacunose	Non sono riscontrabili competenze sul piano dei contenuti e del linguaggio	Le capacità individuali restano generalmente inesprese
4	Conoscenze lacunose e molto superficiali	Esposizione non corretta e scelte lessicali non appropriate	Non riesce ad applicare le abilità conseguite anche in compiti semplici
5	Conoscenze superficiali e parziali	Espono in modo non sempre coerente ed appropriato	Non sempre è capace di collocare nel tempo e nello spazio autori e concetti. Non è capace di leggere, analizzare e comprendere appieno il testo pedagogico o psicologico.
6	Conoscenza essenziale dei campi di indagine delle scienze umane.	Esposizione semplice ed essenziale dei contenuti con un linguaggio non sempre specifico e con lievi errori	E' capace di collocare nel tempo e nello spazio autori e concetti. Individua i nessi essenziali a comprendere il testo su sollecitazione dell'insegnante
7	Conoscenza precisa dei campi di indagine delle scienze umane con l'uso di lessico specifico appropriato	Esposizione coerente ed appropriata. Argomentazione corretta	E' capace di compiere qualche approfondimento analitico e mostra qualche propensione per una gestione sintetica dei contenuti
8	Conoscenza puntuale e consapevole dei campi di indagine della disciplina e dei nuclei tematici e problematici proposti	L'argomentazione è condotta con l'uso di tecniche e strumenti idonei alla problematizzazione	E' capace di approfondimento e di avviare una rielaborazione autonoma attraverso il confronto diacronico e sincronico tra i diversi orientamenti del pensiero pedagogico, psicologico e socio-antropologico. Valida e sicura la capacità di sintesi.
9-10	Conoscenza ampia, approfondita, critica e coordinata.	Strumenti e tecniche argomentative sono padroneggiati in modo autonomo e originale	E' capace di valutare criticamente e di applicare gli strumenti di analisi critica alla dimensione esistenziale contemporanea con validi apporti interdisciplinari.